

Primo Piano

Fra bilanci e previsioni

Eventi e concerti E per il turismo è ancora estate

• Fino a novembre le strutture ricettive della città occupate per il 49%. E in centro è ancora «assalto» di visitatori. Dopo Baglioni, Marmomac e Wunderkammer, fiducia in ArtVerona e fiera del Tattoo. Gli albergatori: «Ma mancano congressi di spessore»

CAMILIA FERRO

L'estate è finita il 22 settembre. Non per il turismo in città e sul Garda che ancora fa numeri importanti. Baglioni e Marmomac sono state le leve trainanti di una stagione che per il bimestre 10 settembre-10 novembre registra una crescita delle prenotazioni del 7,1% rispetto al 2023. Una chiusura d'estate in linea con i mesi scorsi e un passaggio all'autunno che si profila ancora molto «affollato», sia a Verona (anche in questo week end presa d'assalto) che sul lago.

In base ai dati dell'Osservatorio di Destinazione Verona & Garda Foundation il picco di presenze della fine-estate in città è stato raggiunto in corrispondenza del tour di Claudio Baglioni in Arena e dalla Fiera del marmo, cui s'è aggiunto il festival culturale Wunderkammer di Neri Pozza, del gruppo Athesis. Presenze numerose si attendono, stando alle previsioni, anche per ArtVerona e Verona International Tattoo Expo, in fiera, in ottobre. Sul Garda c'è grande attesa per la Festa dell'Uva di Bardolino e ci si prepara al ritorno in massa dei tedeschi in corrispondenza della Festa della Bandiera. Molti, in realtà, sono

I numeri
Nel bimestre fra il 10 settembre e il 10 novembre prenotazioni più 7,1%

rimasti nei campeggi, con piazzole e bungalow che, complice il meteo favorevole, sono quasi al completo nel weekend.

«Da qui al 10 novembre, in tutta la provincia», commenta il presidente della Fondazione Paolo Artello, «le strutture alberghiere saranno occupate per il 49 per cento, con un aumento complessivo del 7 rispetto allo stesso periodo del 2023. Nel periodo precedente, dal 10 agosto-10 settembre, invece, le prenotazioni sono cresciute del 10,5% e si sono concentrate soprattutto nelle date dei concerti in Arena e delle Fiere. In particolare, le otto serate del tour di Claudio Baglioni hanno garantito un'occupazione di oltre l'80 per cento. Stesso trend per Marmomac».

I primi 10 giorni di ottobre, in corrispondenza degli appuntamenti fieristici con l'arte e con i tatuaggi, Verona tornerà ad avere una presenza forte di turisti e un incremento dell'occupazione delle strutture ricettive. «Si parla sempre di numeri da fine stagione», sottolinea Giulio Cava, presidente Federberghi Verona, «dopo un'estate positiva ora ci aviamo verso un momento dell'anno che turisticamente parlando rimane buono: ottobre garantisce numeri da «media» stagione e ci avvia verso la «bassa», da Novembre in là. Una eccezione il Natale, poi per il resto bi-



Piazza Erbe Lo scenario completamente estivo di ieri pomeriggio MARICHORI

sogna aspettare le fiere del 2025».

La stocata dell'albergatore: «Purtroppo mancano a Verona congressi e mostre di qualità, quelli di respiro internazionale che attirerebbero anche da noi un turismo di spessore. L'indotto culturale fa la differenza». Alessandro Tappartini, presidente della Cooperativa Albergatori Verona, plaude al richiamo di Marmomac, «fiera top dal punto di vista turistico, pari a Vinitaly», spiega, «perché attira visitatori da tutto il mondo, molti stranieri, arrivano addirittura dall'Australia. In generale questa stagione estiva è stata sotto di qualche punto percentuale rispetto all'anno scorso, ma solo perché il 2023 è stato da record. È andata così in tutta Italia, Verona ha tenuto forse più di altre città grazie alla lirica. Quanto ai concerti di musica pop, sono mancati gli artisti internazionali, quelli che allargano il giro di presenze, a favore delle star italiane». Poi,



Giulietta Ressa all'ingresso

un'altra riflessione: «Negli alberghi cittadini abbiamo notato una ridotta propensione alla spesa per i servizi extra», spiega Tappartini, «cioè i clienti sono stati più attenti a usufruire del bar, della spa, di altre amenità. Anche i ristoranti hanno lamentato il calo». Il turista arriva a Verona, il soggiorno in media è di 3,3 giorni - poco più dell'anno scorso - e risparmia, se può, sui pasti. Soprattutto chi sceglie l'affitto turistico, lo fa anche per mangiare «in casa».

«È stata comunque una stagione positiva», conclude Cava, «grazie ad un cartellone lirico di altissimo livello, l'intera filiera può essere soddisfatta. Il nostro plauso, in primis, va alla Soprintendente della Fondazione Arena di Verona, Cecilia Gasdia, alle maestranze e a tutti coloro che anche quest'anno hanno confermato anzi migliorato le performance raggiunte nel 2023 del centenario».

personale docente dedicato. Prevede lo studio di tre lingue straniere e il potenziamento delle ore di scienze motorie. Le materie sono declinate in chiave turistica e anche le uscite didattiche sono orientate all'esplorazione del territorio attraverso l'attività fisica: tour in bicicletta, ciaspolate in Lessinia, gite in barca a vela sul lago di Garda e altre iniziative diffuse sul territorio della provincia scaligera.

«Organizzatore e promotore di eventi sportivi, guida ambientale ed escursionistica sono alcuni degli sbocchi professionali offerti da questo percorso», specifica Timponi.

Gli sbocchi professionali
Organizzatore di eventi sportivi, guida ambientale ed escursionistica: sono tra le opportunità lavorative per i diplomati di questo corso

Da oggi le classi (cinque in totale: due prime, due seconde e una terza) potranno ancora di più sentirsi una squadra innovativa, indossando una maglietta identificativa durante le uscite e le manifestazioni sportive e di gruppo.

Il logo del corso
L'ideatore dell'immagine è lo studente Marvin Rebano della terza I, la classe pioniera di questo corso di studi, è lui il vincitore del concorso indetto nello scorso anno scolastico per progettare il logo che sia la sintesi e il simbolo immediatamente riconoscibile del percorso WellnessTourism e che si è concluso con la consegna delle t-shirt a tutti gli iscritti. Tra i presenti, non potevano mancare la neo dirigente scolastica Annamaria Maiorano e il primo promotore del progetto, l'ex preside del Marco Paolo Paolo Beltrame, oggi alla guida dell'Istituto Anti di Villafranca.

Percorso di studi

E al Marco Polo spopola il nuovo indirizzo per formare guide e promotori di eventi

• Dopo il primo biennio, partite altre due classi. La formazione unisce la promozione del territorio alle scienze motorie

LAURA PERINA

Centoventicinque iscritti e una formazione a cavallo tra le scienze motorie e la promozione delle eccellenze locali.

Con la conclusione del primo biennio e la conferma, in quest'anno scolastico 2024-2025, dell'avvio di altre due



In classe Gli studenti del Marco Polo con le magliette identificative del corso Wellness&Turismo

classi prime, è entrata a pieno regime la curvatura «Wellness & Turismo», introdotta dall'Istituto tecnico Marco Polo nel proprio indirizzo turistico.

Un percorso all'avanguardia
Si tratta di un percorso unico nel suo genere, che punta sul cosiddetto «wellness tourism», il turismo del benessere prodotto dalla crescente ricerca di esperienze e mete scelte per migliorare la propria salute psicofisica attraverso pratiche salutari, per esempio le escursioni a piedi o in bicicletta.

«L'obiettivo è creare nuove figure professionali che possano incidere positivamente sul turismo locale, valorizzando gli aspetti paesaggistici, artistici ed enogastronomici del territorio e rispondendo alle richieste di una sempre crescente domanda turistica attenta alla sostenibilità e alla qualità della vita», spiega il coordinatore del corso, il docente di scienze motorie Cosma Timponi.

Il percorso ha sede nella succursale del Marco Polo in via Ca' di Cozzi e da quest'anno scolastico può contare su

Primo Piano

Risultati e prospettive sul Garda



In spiaggia Turisti in una spiaggia del lago di Garda il giorno di Ferragosto

Sul lago grandi numeri E la sfida è per tutto l'anno

• Ivan De Beni (Federberghi): «Ma per essere appetibili anche fuori stagione bisogna superare diverse criticità»

Ivan De Beni, presidente di Federberghi Garda Veneto, fa previsioni entusiaste per l'autunno. Dice che anche ottobre, per il lago, sarà forniere di soddisfazioni. «Abbiamo chiuso agosto», ha spiegato, «con le stesse percentuali del 2023. Anzi, con qualche punto in più. Anche settembre ha registrato un'occupazione da grandi numeri, con molti arrivi decisi all'ultimo».

Rush di fine estate
Il last-minute, soprattutto in chiusura d'estate, è un

classico per il Garda, legato anche all'andamento del meteo. «Il rush finale della stagione estiva», aggiunge De Beni, «è rappresentato dalla Festa dell'Uva di Bardolino (3-7 ottobre) e della Festa della Bandiera in Germania (3 ottobre). Per quanto riguarda le nazionalità presenti, gli inglesi ci hanno dato molta soddisfazione», sottolinea il presidente, «c'è qualche punto in meno dal mercato tedesco, compensato però dal turista proveniente dall'Est Europa, in particolare dalla Polonia. Un mercato, quest'ultimo, che dovremmo esplorare più a fondo, magari partecipando a fiere locali. La clientela di questo periodo è per la maggior parte quella più affezionata», conclude, «che ama godersi il territorio e può permettersi di spendere qualcosa in più».

Anche nel week end appena passato, il sole ha richiamato sulle sponde del Garda i turisti dell'ultimo momento. Hotel e campeggi sono ancora aperti e la disponibilità di posti data la «bassa» stagione agevola gli arrivi senza bisogno della prenotazione. Da Peschiera a Lazise, da Bardolino fino su a Torri, i ristoranti e i bar avevano i tavoli pieni di clienti.

Il progetto

La grande sfida per il futuro è quella dell'«lago tutto l'anno». È fattibile ma non è semplice. «Da tempo se ne parla», continua De Beni, «ma l'obiettivo di rendere il Benaco attrattivo anche in autunno ed inverno ha delle criticità. Eventi sul territorio di un certo spessore possono essere di richiamo, ma non bastano. Serve altro. Serve, ad esempio, che «ri-

mangano» aperti 12 mesi all'anno certamente gli alberghi e le strutture ricettive ma anche l'intera filiera del turismo: ristoranti, negozi, servizi pubblici. Tutti gli operatori del comparto devono sedersi attorno ad un tavolo, presente anche la politica, per ragionare sul lungo periodo, non sul singolo evento, con una progettualità pluriennale. Il turismo all'aperto ricopre il 65 per cento delle presenze sul Garda.

I numeri

Secondo i dati dell'Osservatorio Turistico Verona Garda, la durata media della prenotazione sul lago è stata in linea con il 2023, assestandosi sui 6 giorni. Le nazionalità? Tedeschi, italiani, inglesi, olandesi, francesi ai quali si aggiungono, nell'altro lago, i polacchi e nel basso gli svizzeri. C.F.

La Giornata internazionale

In Veneto nel 2024 un più 2,2 per cento di arrivi

«Celebriamo la prima industria del turismo, il turismo, che ha anche il merito di porci in testa alla classifica nazionale per movimento turistico. Un trend che stiamo mantenendo anche quest'anno, considerando che nei primi sette mesi del

2024 (gennaio-luglio) il turismo veneto ha già registrato un più 2,2 per cento di arrivi e più 1,1 nei permottamenti registrati». Con queste parole l'assessore regionale al Turismo Federico Caner ha celebrato la giornata internazionale, il

27, istituita dall'Onu nel 1979. «Numeri», aggiunge, «che fotografano una destinazione con potenzialità di crescita, orientata all'innovazione e a soddisfare una domanda in continua evoluzione, caratterizzata da soggiorni più brevi, intensi

e ripetuti così come assistiamo al boom del turismo outdoor: una scelta di libertà e contatto con la natura». Caner ha ricordato la crescita delle Colline del Prosecco - più 9,1 per cento di arrivi - e l'area Colli Euganei, con più 0,8 per cento.